

## VareseNews

### Pazienti monitorati a distanza, grazie alla generosità dei varesini

**Pubblicato:** Lunedì 30 Marzo 2020



Da sabato, nella **medicina ad alta intensità (MAI) al terzo piano dell’Ospedale di Circolo di Varese**, un mega reparto destinato ad accogliere i pazienti Covid + diretto dal **Prof. Francesco Dentali**, è stato installato **un sistema di telemetria per 12 posti letto**.

Altrettanti pazienti, selezionati tra i casi più delicati, vengono così **monitorati h24 a distanza dal personale**: pressione arteriosa, saturazione, frequenza ed attività cardiaca vengono rilevati costantemente al paziente e tenuti sotto controllo evitando continui accessi nelle stanze.

Si risparmia così il tempo, soprattutto quello di vestizione e svestizione, e si riduce l’utilizzo dei dispositivi di protezione, aumentando però la qualità dell’assistenza.

**Entro la fine della settimana**, un altro sistema di telemetria sarà installato anche al **quinto piano del monoblocco, dove ha sede la MAI 2**.

Questa ulteriore tecnologia è **stata acquistata dall’Azienda utilizzando i fondi donati dalla generosità di cittadini**, imprese e Enti del Terzo Settore, per una spesa di **oltre 60mila euro**. Altri 12 pazienti potranno così essere monitorati costantemente e a distanza.

Grazie alla telemetria, il reparto in questione si avvicina sempre di più, come tipologia di assistenza

erogata, ad **una Terapia SubIntensiva**.

«I pazienti sottoposti a telemetria sono i più delicati – spiega il Prof. Dentali – Non dimentichiamoci che molti dei pazienti colpiti dal nuovo Coronavirus avevano già **altre patologie che vanno gestite: cardiopatie, aritmie, insufficienze respiratorie pregresse, diabete**. Grazie alla telemetria li possiamo tenere monitorati costantemente, proprio come in una terapia subintensiva”.

Nella stessa direzione va l’acquisto, anche questo grazie ai fondi raccolti, di ecografi portatili: alcuni sono già disponibili, altri saranno consegnati a breve e permettono di completare l’esame clinico sul paziente: piccoli quanto uno smartphone, questi ecografi possono essere cellofanati e portati rapidamente da un letto all’altro per monitorare quotidianamente il compenso cardiocircolatorio dei pazienti. “Sottoporre questi pazienti alle lastre polmonari e cardiache di controllo è molto complicato: bisogna spostarli e disinfettare ogni volta la sala radiologica. – conclude Dentali – Grazie a questi ecografi, possiamo ovviare al problema e fare di più: possiamo valutare i pazienti in maniera approfondita tutti i giorni”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it